



# INVITO AL CINEMA

## 24<sup>a</sup> EDIZIONE

**IL CAPITALE UMANO** è un apologo potente e intrigante che si addentra nelle ambizioni e nelle miserie di una provincia del Nord Italia. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Stephen Amidon, ambientato nel Connecticut, grazie agli sceneggiatori Francesco Bruni e Francesco Piccolo, il plot è stato agevolmente trasferito nella "*Brianza velenosa*" cantata da Lucio Battisti. Il regista livornese Paolo Virzì, un cultore della commedia all'italiana, si era innamorato del libro dopo averlo letto e, con questo suo undicesimo film, stupisce tutti dandosi al *noir*. Dopo una serie di commedie capaci di raccontare la società italiana contemporanea e del recente passato da più punti di vista "*Tutta la vita davanti*" (2008), "*La prima cosa bella*" (2010) e "*Tutti i santi giorni*" (2012), tutti presentati nelle Rassegne degli anni scorsi, Virzì torna ai toni leggermente più amari del suo primo film, "*La bella vita*" (1994, esattamente venti anni fa), realizzando un thriller senza sbavature, una storia corale in cui la ricerca del colpevole è solo un pretesto per entrare all'interno di due famiglie e mostrarne avidità e disperazione.

**IL CAPITALE UMANO** è una pellicola suddivisa in quattro capitoli, ciascun capitolo è il punto di vista di un protagonista. Un modo per svelare lentamente la realtà, aggiungendo un tassello ad ogni passaggio. In un piccolo paese della Brianza, alla vigilia delle feste natalizie, un cameriere che torna in bici su una strada notturna dopo un ricevimento viene investito da un fuoristrada senza essere soccorso. Attorno a questo episodio si muovono punti di vista diversi: quello di Dino Ossola (*Fabrizio Bentivoglio*), un immobiliare in difficoltà a causa della crisi, che approfitta della relazione della figlia Serena (*Matilde Gioli*) con Massimiliano (*Guglielmo Pinelli*), il figlio della ricca e potente famiglia Bernaschi per aspirare ingenuamente all'ascesa sociale e all'arricchimento facile. Dino immagina di risolvere i suoi problemi investendo centinaia di milioni di euro (che non ha) nel fondo azionario del potente e spregiudicato Giovanni Bernaschi (*Fabrizio Gifuni*), speculatore senza troppi scrupoli e il rapporto della figlia Serena con il figlio del finanziere a Dino sembra garanzia sufficiente per l'investimento. Il secondo punto di vista è quello di Carla Bernaschi (*Valeria Bruni Tedeschi*), moglie ricca e insoddisfatta, ex attrice che vorrebbe usare i soldi del marito per ristrutturare un teatro abbandonato. Il terzo punto di vista è di Serena Ossola, la figlia di Dino, la voce più autentica tra le tante falsate da apparenze e ambizioni asfissianti, quella che vuole per sé l'amore vero. La sua matrigna è una psicologa (*Valeria Golino*) all'oscuro dei movimenti economici del marito...

**IL CAPITALE UMANO** racconta un Paese divorato da dentro dai suoi stessi abitanti. Non si salva nessuno nel film, tutti fingono di non vedere la corruzione, si voltano dall'altra parte o ne traggono vantaggio. È un ritratto crudele di questi nostri anni di volgarità morale e prepotenza finanziaria, dominati *da chi ha scommesso sulla rovina del Paese e ha vinto*, come recita una battuta memorabile del film. Gli speculatori, i *maghi* della finanza, quelli che promettono di far guadagnare il 40 per cento sui tuoi risparmi e che poi se li mangiano, insieme alla tua vita. Che calcolano con un algoritmo quanto costa la tua morte, il "*capitale umano*" del titolo: il risarcimento agli eredi per la dipartita. Nel codice a barre (che è il logo del film) c'è tutto: l'espressione burocratica con cui le assicurazioni calcolano, in base a parametri di vario genere, il "giusto" prezzo di una vita, è l'unica concessione all'umanità di un capitale *disumano* che in realtà non ha niente a che fare con i sentimenti e il valore delle persone.

**IL CAPITALE UMANO** ha meritato 19 Nomination ai David di Donatello 2014 e ne ha vinti 7 tra i maggiori: Miglior film, Miglior sceneggiatura, Migliore Attrice protagonista a Valeria Bruni Tedeschi, Migliore Attrice non protagonista a Valeria Golino, Migliore Attore non protagonista a Fabrizio Gifuni.

**IL CAPITALE UMANO** sarà proiettato **Lunedì 10 Novembre** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**, nell'ambito della 24<sup>a</sup> edizione della Rassegna cinematografica **Invito al cinema**". a cura del cineclub "*La dolce vita*"